

# Blog Post - raccontare la ricerca scelta

## A SCUOLA DI OPENCOESIONE ASOC - REPORT 1

Abbiamo deciso di adottare il nome "Team E. Stop Catanzaro"; perchè proprio Team? Abbiamo scelto "team" perchè è sinonimo di gruppo, in quanto noi ragazzi che ne facciamo parte, in poco tempo, siamo riusciti a formare un legame molto forte basato sulla collaborazione, lo scambio di idee e informazioni. La parola "Stop" ha un doppio significato, il primo è un modo ironico di rappresentare il nostro istituto, che si chiama "liceo scientifico Enrico Fermi", e il secondo è un significato molto forte, che rappresenta lo STOP alla costruzione della Metropolitana del comune di Catanzaro, che andremo ad approfondire ed investigare.

Per quel che si attiene al logo abbiamo deciso insieme al web designer di rappresentare con dei caratteri stilizzati l'acronimo del nome del nostro Istituto "Enrico Fermi" (E.F.), ispirandoci al logo presente sul sito di Opencoesione e integrandolo all'interno del nostro.

Il nostro team è composto da allievi del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Catanzaro, il nostro gruppo-classe attinge a diverse terze, originariamente formato da 13 elementi, si è ridotto ora a 10 allievi convinti e decisi, giacchè il docente referente durante la prima lezione ha opportunamente dato la possibilità ai dubbiosi, dopo averli introdotti nel concreto dell'attività, dei ruoli e del lavoro che prevede il progetto, di scegliere se continuare o rinunciare.

Essendo stata concomitante la data prevista da Asoc per la prima lezione, 22 dicembre, con i corsi di formazione sulla sicurezza, obbligatoriamente avviati dal ns. istituto prima delle attività d'alternanza, la stessa è slittata all'1 dicembre.

Seguendo alla LIM video e slides sul sito ASOC abbiamo, quindi, conosciuto ASOC e la sua specifica "mission", indi le politiche di coesione, apprezzandone le finalità di intervento concreto, con finanziamenti, permetteteci di dire, "sonanti" e le sue finalità di supporto dei territori più deboli e dei settori ritenuti strategici. La filosofia del monitoraggio civico, cioè del controllo dei cittadini, dei soldi della collettività spesi sui propri territori, ha trovato un terreno fertile nella nostra voglia di conoscere e capire nei dettagli cosa funziona e cosa non va nella amministrazione pubblica, che tanto può determinare del nostro futuro. Un rapido sguardo alle esperienze precedenti di asoc, e poi il team ha con impazienza navigato sul sito di opencoesione, ricercando gli interventi sul proprio territorio. Siamo rimasti, quindi, impressionati dalla mole di finanziamenti dei fondi di coesione e di interventi realizzati, in atto ed in *fieri*, e sorpresi di quanto fossero vicino a noi.

Durante il primo incontro si è decisa la suddivisione dei compiti tra le aree (management, informatica, reporting, coding) di iniziale suddivisione dei vari componenti del team. Il primo passo compiuto è andato a poggiarsi su uno sguardo d'insieme al progetto. Sono stati sfruttati i vari elementi multimediali forniti dalla piattaforma, si è andati a capire cos'è OpenCoesione, come lavora, di cosa si occupa, il suo impatto sulla coscienza individuale in rapporto ai bisogni del proprio territorio, e in senso lato, ai bisogni dell'individuo stesso. Un'analisi più approfondita è stata svolta dopo, sempre col supporto del docente, al fine di ricercare, valutare e infine scegliere coscienziosamente un tema sensibile, che ci toccasse direttamente o indirettamente su qualsiasi fronte. Colpiti dalla moltitudine di stanziamenti, sbigottiti dall'enorme quantità di denaro in gioco, destinato e mai utilizzato ai più svariati

progetti, abbiamo quindi concentrato la nostra attenzione alla Calabria, la nostra terra. I vari progetti che abbiamo avuto modo di visualizzare toccavano in larga parte l'intero territorio calabrese. Ma tra i tanti l'attenzione è ricaduta su due progetti molto importanti del nostro territorio: la metropolitana e il porto.

Dopo un'analisi del contesto e dei dati, con inevitabile dibattito sulla validità della scelta dell'uno e dell'altro perorata dai due gruppi proponenti, l'esclusione del progetto riguardante la costruzione del porto è stata effettuata in seguito ad una votazione democratica da parte di tutto il team: il quale ha optato maggiormente per il progetto della metropolitana, che sarebbe un trasporto efficientissimo per noi giovani, che ci agevolerebbe moltissimo negli spostamenti per i doveri di studio e per divertirsi, ed anche perché incuriositi dalla mancata posa della classica "prima pietra" a tutt'oggi. Non senza rimpianti per il porto che, in fase avanzata di attuazione, insiste a poche centinaia di metri dal nostro Istituto. Ma la realizzazione di un collegamento ferroviario e metropolitano interurbano, che copra l'area centrale della provincia di Catanzaro, ideato e purtroppo mai realizzato, non poteva che accendere i nostri interrogativi e la voglia d'inchiesta. Motivati dall'asserzione del docente, ci siamo resi tutti partecipi del progetto scelto, così rubricato: **“Progettazione esecutiva e realizzazione del nuovo collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea metropolitana della linea ferroviaria esistente”, dell'ente Regione Calabria.**

Individuato il tema da affrontare abbiamo proceduto con una più precisa distribuzione dei ruoli all'interno del gruppo, rispettando le singole volontà, ma puntando nello specifico alle abilità individuali. Abbiamo costituito così un gruppo omogeneo ed efficace, intento a portare a termine nel migliore dei modi l'incarico di cui si è fatto carico. Abbiamo analizzato i dati forniti dal sito e formulato dei grafici che rappresentassero al meglio i fondi stanziati e i fondi effettivamente ricevuti e utilizzati dagli enti pubblici, che si dovevano occupare di eseguire il progetto che essi stessi avevano proposto. L'obiettivo del progetto è quello di **“Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo”** per promuovere la mobilità sostenibile e la logistica urbana. Dopo una dettagliata descrizione del progetto da noi scelto, passiamo a una analisi dei fondi stanziati per la regione Calabria da parte della Unione Europea(UE).

Il progetto doveva inizialmente essere avviato in data 01/07/2016 con fine prevista nel marzo 2018. Ancora oggi, in data 11/12/2016, da quanto rinvenibile sui siti ufficiali, la comunità europea NON ha erogato nessuna quota del fondo previsto, ammontante a circa **138.600.000,00 €**, probabilmente perché non si è ancora iniziato. A cosa dobbiamo quest'impasse?

Il tratto metropolitano ferroviario previsto dovrebbe collegare le due località di Germaneto, sede dell'Università Magna Graecia, del Governo regionale ecc., protesa verso l'area di Lamezia con collegamento ferroviario e di superstrada, e Catanzaro Sala, nel centro del comune di Catanzaro, collegata con le sue linee di trasporto verso il mare all'importante centro turistico-commerciale di CZ Lido e dall'altra parte verso il centro storico, anche con una velocissima e storica FUNICOLARE. La progettazione di tale tratto è stata ideata per garantire una migliore mobilità tra le due località sopracitate e le relative importanti aree. Si pensi che la maggior parte degli studenti dell'Università che insiste su Germaneto, stabiliscono, invece, la loro dimora sul mare a Catanzaro Lido, sopportando i disagi degli spostamenti.

La provincia di Catanzaro è una realtà articolata sotto il profilo socio economico, con un numero elevato di comuni (80), nei quali vive una popolazione di circa 370.000 abitanti e con una realtà economico- produttiva di un certo interesse, a causa della contemporanea,

quanto paradossale, coesistenza di notevoli potenzialità di sviluppo e di una scarsa propensione allo sfruttamento degli elementi di crescita.

- l.iii. del tessuto socio-economico del capoluogo delinea aree connotate per grandi linee da vocazioni diverse, ma tali da poter immaginare l'istituzione di un collegamento che integri e valorizzi le loro vocazioni naturali: area di servizi Germaneto, allacciata da collegamenti veloci al Lametino ed al Tirreno, CZ-centro storico, con i collegati quartieri ad elevata densità urbanistica e di servizi, quartiere Lido, con vocazione marinara, turistico-commerciale e di snodo sulla costa ionica.

La presenza di differenziati comparti con assetti economici diversi potrebbe costituire una notevole fonte di sviluppo e graduale crescita dell'intera area della fascia ionica e di riflesso, per via dei collegamenti più rapidi, dell'area tirrenica, ciò rappresenterebbe potenzialmente un punto notevole di attrazione di investimenti e di sviluppo.

Si pensi, che, normalmente, i catanzaresi si recano dalle loro case direttamente alla stazione di Lamezia con i loro mezzi privati per prendere il treno per i lunghi viaggi. Nell'area di Catanzaro esiste, infatti, tra Catanzaro Lido e Catanzaro Sala una linea FS abbandonata, mentre resiste da Lido a CZ centro la linea ferroviaria Calabro-Lucana direzione Sila. La nuova linea FS di Germaneto è nata e rimasta scollegata dalla città e dalle sue linee urbane. La realizzazione, quindi, della METROPOLITANA di GERMANETO-CATANZARO-LIDO andrebbe a saldare le tre aree di sviluppo storico e più recenti della città e connetterebbe maggiormente la fascia jonica a quella tirrenica, nel punto più stretto della penisola con i rispettivi sistemi di comunicazione, di infrastrutture, di servizi ecc.

Per la città di Catanzaro, nello specifico, caratterizzata da un territorio che si estende dalla presila (quartiere S.Elia) al mare (quartiere Lido), passando per il centro storico e vari quartieri collinari, avere un efficiente sistema di mobilità urbana fino alla nuova area di servizi di Germaneto, protesa verso il Lametino con nuovi e importanti servizi ( cittadella regionale, Policlinico, Università) rappresenta una grossa opportunità da monitorare con attenzione perché non vada assolutamente persa.

Catanzaro

2016

STOP CATANZARO

11-12-  
TEAM E.